

VareseNews

Giovani padani manifestano contro la “moschea”

Pubblicato: Domenica 3 Aprile 2011



Protesta leghista ad Oggiona con Santo Stefano contro l'associazione interculturale "I fiori di Oggiona". Andrea Tomasini ha capitanato il presidio dei Giovani Padani del Gallarate, concentratisi ad Oggiona per manifestare con striscioni : **«l'associazione in sé non è un problema, ma lo è l'uso come luogo di culto: si da un'unghia, si prendono un braccio. Noi temiamo che diventi una moschea, i passi perché lo diventi sono ampiamente compiuti»**. Tomasini dice anche che «l'esperienza di giovani padani in Lombardia ci dice che può accadere» e che «il venerdì sera ci va tanta gente a pregare, anche da fuori Oggiona». I giovani leghisti **ce l'hanno con l'amministrazione comunale**, che ha concesso le autorizzazioni ad effettuare i lavori in un capannone privato, senza vigilare su quella che secondo il carroccio è una sala di preghiera. All'interno



dell'edificio non esistono grandi spazi (c'è una sala centrale, ma non enorme), la saletta di preghiera è di dimensioni limitate, poco più grande dei locali adibiti a scuola d'italiano e di arabo, con lezioni tenute dai ragazzi dell'associazione (molti sono "seconde generazioni", cresciuti in Italia). In ogni caso i padani contestano l'uso a scopi religiosi di alcuni spazi e hanno manifestato più in generale contro quella che per loro è la minaccia islamica: i 40 militanti intervenuti hanno alzato le bandiere, le ragazze hanno ad un certo punto indossato il velo e si sono messe dietro lo striscione **"Donne senza volto, uomini senz'anima"**. Tutto «per sensibilizzare sulle nostre radici cristiane e per la pari dignità: **che non si assista a donne che vanno in giro velate nei nostri paesi**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

